

Addì 27 giugno 2001 presso la sede dell'Associazione Industriali della Provincia di Vicenza si sono incontrati:

La Sezione Costruttori Edili della stessa Associazione in persona del Presidente geom. Pierandrea Aggujaro assistito dal Dott. Andrea Crisci;

Le OO.SS. Provinciali di categoria Feneal - UIL, Filca -CISL e Fillea -CGIL in persona dei rispettivi segretari Modesto Cavedon, Secondo Romeo Cugno e Danilo Andriollo

Premesso che:

- in sede di approvazione del bilancio consuntivo della Cassa Edile di Vicenza afferente l'esercizio 1999/2000 è stata riscontrata da parte del Consiglio di Amministrazione dello stesso Ente Paritetico la presenza di andamenti squilibrati in singole gestioni, di segno sia negativo che positivo e che è pertanto emersa la necessità di provvedere ad una rideterminazione delle aliquote contributive, affinché esse siano rispondenti all'effettivo onere imputabile all'erogazione delle prestazioni ed assistenze, delle quali si intende comunque mantenere l'accessibilità;
- si è preso atto dell'indicazione del Collegio Sindacale della stessa Cassa Edile, a margine della richiamata approvazione del bilancio consuntivo 1999/2000, relativamente all'opportunità di adottare tutte le misure volte a garantire un corretto rapporto tra componenti positive e negative dello stato patrimoniale e del conto economico, al fine di mantenere inalterata la funzionalità gestionale dell'Ente Paritetico ai fini del conseguimento delle sue finalità statutarie;
- con l'occasione, le parti intendono altresì dare attuazione ai contenuti del Documento d'intenti sulla messa in rete del sistema delle Casse Edili del Veneto, che è stato condiviso da ANCE Veneto e dalle OO.SS. Regionali anche per quanto attiene all'obiettivo di un 'omogeneizzazione delle aliquote contributive di funzionamento alla singole Casse Edili della regione volta a favorire la mobilità interterritoriale delle maestranze nel rispetto delle regole di trasparenza del mercato, la cui diffusione si può ottenere anche attraverso un'accresciuta visibilità degli Enti paritetici;
- per tale ultimo aspetto le parti ritengono che il potenziamento del ruolo della Cassa Edile di Vicenza nell'assicurare una maggiore regolarità del mercato del lavoro si realizzi anche attraverso una costante verifica delle assistenze e prestazioni erogate dallo stesso Ente per adeguamenti o modifiche volte a rafforzare il legame tra imprese, lavoratori e Cassa Edile

Tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue:

Con decorrenza ed applicazione dal 1° luglio 2001 le aliquote di contribuzione alla Cassa Edile di Vicenza sono così modificate

- il contributo di funzionamento alla Cassa Edile di Vicenza, già in atto nella misura dell'1,80% (1,50% a carico del datore di lavoro e 0,30% a carico del lavoratore) passa al 2,52% (2,10% a carico del datore di lavoro e 0,42% a carico del lavoratore);

- il contributo APE ordinaria ed il contributo APES, già in atto nella misura del 5% e del 2% passano rispettivamente alla misura del 4,70% e dell'1,10%, a carico del datore di lavoro. Ferma restando la separazione delle due gestioni si conferma il principio di sussidiarietà dei due fondi a termini degli accordi nazionali che ne disciplinano il funzionamento.

In relazione alle proiezioni di spesa per far fronte all'attività del Comitato Paritetico Territoriale per la prevenzione infortuni, l'igiene e l'ambiente del lavoro, del quale le parti riconfermano il ruolo essenziale per la diffusione della cultura della sicurezza nei cantieri di lavoro a mezzo di iniziative qualificate di assistenza tecnica, informazione e formazione alle imprese e alle maestranze del settore, attività che è stata fin qui finanziata con apposito storno della contribuzione imputata al Fondo Edile, si conviene di istituire, sempre con decorrenza dal 1° luglio 2001 un nuovo contributo Fondo Finanziamento C.P.T. nella misura dello 0,10% della massa salari denunciata dalle imprese; rimane confermata l'attribuzione a tale Fondo Finanziamento C.P.T. dei proventi degli interessi maturati sui titoli in dotazione al Fondo Diritto allo Studio già individuati con precedenti intese.

Le parti conferiscono mandato al Consiglio di Amministrazione della Cassa Edile di Vicenza di procedere, a partire dal 1° ottobre 2001, ad un adeguamento delle assistenze per cure e spese protesiche dentarie, per protesi oculistiche, per protesi acustiche ed ortopediche nonché degli assegni funerari e di studio e dei trattamenti per infortunio extraprofessionale; di verificare altresì, anche a mezzo di un'analisi delle assistenze di contenuto analogo assicurate da altre Casse Edili del Veneto, la fattibilità dell'introduzione di nuove assistenze consistenti nel sostegno del reddito di dipendenti di imprese fallite o comunque ammesse a procedure concordatarie di natura concorsuale nonché in riconoscimenti premiali per lavoratori di nuovo ingresso nel settore ovvero per lavoratori di elevata anzianità aziendale.

Le parti riconfermano la validità delle disposizioni contenute nel Contratto integrativo provinciale di Lavoro del 7 maggio 1998 relativamente agli obblighi aziendali di fornitura di indumenti di lavoro al personale operaio rispondenti alle vigenti norme antiinfortunistiche e di igiene sul lavoro nonché alle procedure di rimborso degli oneri relativi sostenuti dalle aziende da parte della Cassa Edile di Vicenza.

Al fine di assicurare la piena funzionalità e congruità di tali rimborsi nonché in relazione alle proiezioni di spesa per far fronte agli oneri che deriveranno dall'adeguamento di prestazioni ed assistenze già esistenti nonché dall'introduzione di nuove prestazioni ed assistenze con le caratteristiche in precedenza richiamate si conviene di istituire con decorrenza 1° luglio 2001 un nuovo contributo Fondo Integrativo Vestiario ed Assistenze Varie pari allo **0,40%** della massa salari denunciata dalle imprese.

Le parti riconfermano infine il loro impegno a dare attuazione ai contenuti del Documento d'intenti sulla messa in rete del sistema delle Casse Edili del Veneto sia per quanto concerne l'omogeneizzazione tendenziale delle prestazioni ed assistenze erogate

dalle medesime Casse, attraverso un graduale allineamento della tipologia e dei contenuti delle prestazioni ed assistenze della Cassa Edile di Vicenza ai livelli di equilibrio che saranno individuati in sede regionale per le prestazioni ed assistenze che sono state individuate di interesse comune, sia per quanto concerne l'omogeneizzazione dei requisiti per accedervi, quanto sopra nel rispetto delle autonomie decisionali e di indirizzo delle singole realtà territoriali.

Il presente verbale viene trasmesso al Consiglio di Amministrazione della Cassa Edile di Vicenza per il suo recepimento operativo con decorrenza dal 1° luglio 2001.

Letto, firmato e sottoscritto